

terno. In ogni caso, lo prego di rivolgere la sua attenzione su di esso, perchè potrebbe avere conseguenze assai più gravi che a prima vista non sembri.

Presidente. L'onorevole De Felice-Giuffrida ha facoltà di parlare.

De Felice-Giuffrida. Non avendo ottenuto risposte adeguate dall'onorevole ministro, sopra altre questioni d'interesse generale, mi auguro ch'egli, che è citato come esempio di coloro che seguono più rigidamente i sistemi della vecchia burocrazia, voglia rispondere adeguatamente a questo fatto che sto per sottoporre alla Camera.

Desidero conoscere dall'onorevole Giolitti quali criteri intende seguire e quali ha seguito per la nomina dei direttori carcerari.

Non si creda che questa sia una domanda ingenua fatta così platonicamente, allo scopo di conoscere gl'intendimenti del presidente del Consiglio; la domanda ha la sua ragione di essere e viene in seguito alla nomina di un personaggio politico all'ufficio di direttore carcerario, con danno di coloro che avevano maggiori diritti ad occupare quel posto.

L'onorevole Giolitti mi dirà: ma cosa mi venite a parlare di direttori carcerari, se ci sono 9 o 10 vice-direttori i quali aspettano ancora di essere promossi all'ufficio di direttori di quarta classe?

Io mi permetto di osservare all'onorevole ministro che ora non è molto un suo amico politico, che già sedette su questi banchi, è stato nominato, contro ogni disposizione di legge, all'ufficio di direttore carcerario di quarta classe.

L'articolo 54 del Regio Decreto che approva l'ordinamento del personale amministrativo delle carceri, datato 6 luglio 1890, serie terza, numero 7010, dispone:

« Ove si riconosca necessario, nell'interesse del servizio, e nei limiti di un decimo dei posti vacanti, possono essere nominati direttori di 4^a classe, previo il voto favorevole e motivato del Consiglio delle carceri:

a) Impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale aventi grado parificato od equivalente a quello di consigliere di prefettura, ecc.;

b) Persone che si siano distinte per pubblicazioni fatte in materie penali o penitenziarie, ecc. »

È chiaro che quando non vi sono posti vacanti non si può procedere alla nomina di

direttori carcerarii. I posti vacanti non vi sono e se vi fossero stati, coloro che aveano diritto di essere promossi all'ufficio di direttori di 4^a classe avrebbero dovuto occuparli.

Orbene, che cosa pensò di fare l'onorevole ministro, che viene qui spesso a farci domande di economie?

Pensò di creare un ufficio nuovo, un nuovo posto di direttore per mettervi precisamente questo suo amico. Credo che egli non voglia che io ne faccia il nome; egli lo sa, la Camera lo sa, non occorre che io lo ripeta.

Voci. Lo dica.

De Felice-Giuffrida. L'onorevole Marziale Capo! (*Si ride*)

Fu nominato all'ufficio di direttore di quarta classe, assegnandogli, come risulta dai ruoli di anzianità (fascicolo 9) degli impiegati dipendenti dal Ministero dell'interno, il posto che porta il numero 42, passando così innanzi a 9 o 10 direttori, che avrebbero dovuto esser nominati prima di lui.

È vero, onorevole presidente del Consiglio, questo fatto, che ha dell'enorme?

È il bello è che per far rimanere l'onorevole Marziale Capo a Napoli fu staccata la succursale della *Concordia*, carcere in cui sono rinchiusi i minorenni giudicabili, dalla direzione del carcere giudiziario, dalla quale fu sempre amministrato!

Dirà che la legge gli dava facoltà di scegliere, fra coloro che avevano fatto speciali pubblicazioni, un decimo dei posti disponibili; ma non credo che questo sia il caso di poter dire che realmente la nomina fu fatta per tale ragione.

Onorevole ministro, Ella, che è ritenuta persona rigorosamente attaccata alla burocrazia, rigida, impieghevole, con queste nomine non fa che finire di compromettere ogni cosa, anche il suo nome di rigoroso osservatore dei regolamenti burocratici.

Io quindi le chiedo una dichiarazione che smentisca il fatto.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Giolitti, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. L'onorevole Costantini ha richiamato la mia attenzione intorno al modo con cui furono fatti alcuni appalti e forniture carcerarie.

Io esaminerò il fatto al quale egli ha alluso, poichè, come egli comprenderà facilmente, non lo conosco; posso assicurarlo di